Certificate Journal

ANNO VI - NUMERO 283 - 27 GIUGNO 2012

LA GUIDA NUMERO UNO DEI PRODOTTI STRUTTURATI IN ITALIA

È disponibile la NUOVA APP del Certificate Journal per il tuo ipad!

I certificati per la bella stagione

I mercati tornano a traballare con l'avvicinarsi del giro di boa del 2012. Alla luce dell'attuale contesto di incertezza, quali opportunità di azione si presentano sul panorama dei certificati? Ecco una selezione degli strumenti che sulla carta possono far maggiormente parlar di sé durante la stagione estiva

Editoriale

di Pierpaolo Scandurra

I mercati finanziari stanno arrivando all'appuntamento con il vertice di Bruxelles del 28 e 29 giugno con il nervosismo tipico di chi si attende grandi novità ma ha una paura matta di rimanere nuovamente deluso. La miscela di dichiarazioni rese pubbliche nelle ultime ore ha peraltro alimentato le preoccupazioni di chi vede nel vertice di fine mese una sorta di ultima spiaggia per la sopravvivenza dell'Euro e della stessa Europa, mai così poco unita come invece vorrebbe lo statuto. Le divisioni tra la Germania di Angela Merkel e i governatori di Spagna, Francia e Italia sono ormai ad un passo dal diventare insanabili, al punto che Mario Monti, nella giornata di martedì, si è sentito in dovere di lanciare un ultimatum alla cancelliera di ferro, nello stile di " o cedi o mi dimetto". Tanta diversità di opinioni non può fare bene ai mercati, che continuano così a picchiare duro sul debito dei Periferici e sui listini azionari già ampiamente tartassati. A farne le spese, a Piazza Affari, sono stati ancora una volta i titoli bancari, con Unicredit ormai a ridosso del supporto statico che dai primi di maggio sostiene le quotazioni e che, a seconda che venga tenuto o meno, potrebbe determinare il destino di un Bonus Cap con barriera a 1,84 euro, protagonista assieme ad altre due emissioni di un Approfondimento dedicato alla presentazione dei certificati da seguire nel corso dell'estate. Con l'arrivo dell'autunno sarà invece un Bonus sull'Eurostoxx 50 a salire sugli scudi, per la discreta lontananza della barriera e per il ricco upside annualizzato da portare a casa nei prossimi cento giorni. Tra le novità della settimana, vi proponiamo infine l'analisi di un nuovo Easy Express sul titolo Generali, autore di un gran recupero dai minimi di fine maggio a 8,25 euro.

Buona lettura!

Contenuti

4
APPROFONDIMENTO
I certificati da tenere sotto osservazione ed eventualmente da portare sotto l'ombrellone

7
FOCUS NUOVA EMISSIONE
Barriera al 70% per il nuovo Easy Express su Generali proposto da BNP Paribas

8
CERTIFICATO DELLA SETTIMANA
Tutto in 100 giorni. Le prospettive del Bonus di Aletti sull'Eurostoxx 50

11
BOND CORNER
Tris di colossi elvetici nella nuova obbligazione UBS Forziere Svizzero

17
BORSINO
Un ricco coupon da Intesa Sanpaolo
Millennium inciampa al debutto

19
PUNTO TECNICO
Strategie in opzioni
Sguardo al Put Spread Ratio

VICINI A UN PUNTO DI NON RITORNO TUTTO RUOTA ATTORNO A LEI

Roma, Madrid e compagnia andante non si facciano troppe illusioni. Alla vigilia della due giorni di Bruxelles da molti indicata come tappa vitale per il futuro dell'euro, la cancelliera tedesca Angela Merkel non mostra segnali di cedimento sulle sue ferme posizioni. In attesa di vedere quanto forte sarà il potere persuasivo del nuovo inquilino dell'Eliseo, Francois Hollande, ultima occasione disponibile prima del summit di Bruxelles, la Merkel ha invitato i Paesi dell'eurozona a mettere a punto delle riforme durature e strutturali contro la crisi del debito sovrano e "non ci sono delle soluzioni rapide e veloci". "Si sta dimostrando un leader molto forte – ha rimarcato nei giorni scorsi il finanziere George Soros - ma sfortunatamente sta guidando l'Europa nella direzione sbagliata".

Il "niente scorciatoie" ribadito dalla Merkel è facilmente traducibile in niente Eurobond e niente scudo anti-spread attraverso l'acquisto massiccio di bond periferici sul mercato secondario. Ma la chiusura tedesca a una condivisione del debito è realmente così ferrea? Cercando di andare a leggere tra le righe il nein tedesco è dettato sia da un impedimento di fatto (andrebbero contro i dettami della costituzione tedesca) sia da considerazioni di merito (non andrebbero a risolvere il problema alla fonte). Niente eurobond e niente eurobills ora, che non significa chiusura a una loro introduzione in futuro. Cercando di tradurre nei fatti la filosofia portata avanti da Berlino, una volta assicurata un'adeguata supervisione attraverso ferrei controlli degli impegni dei singoli Paesi a non sforare più per quanto concerne i conti pubblici si potrà dare il via all'esperienza dei bond comuni, magari a piccoli passi, prima eurobills e poi il resto. Da Bruxelles, secondo la bozza circolata nei giorni scorsi, dovrebbe uscire proprio un potenziamento del ruolo di controllo della Commissione Europea che avrebbe facoltà di "prescrivere" degli aggiustamenti fiscali ai Paesi che sforano gli obiettivi a livello di debito e deficit. Un passo volto ad accontentare proprio Berlino che in cambio potrebbe concedere una concreta apertura agli eurobond. Debito comune non da subito, ma con l'indicazione di una data futura non troppo lontana nel tempo dando così al mercato la certezza di un impegno forte per preservare il futuro dell'euro. E nell'attesa degli Eurobond la gestione dell'emergenza di breve potrebbe essere affidata nelle ferme mani della Bce che, come sollecitato dal Fmi, ha ancora ampio spazio per misure convenzionali (taglio tassi) e non (iniezioni di liquidità) volte a riportare la fiducia sui mercati ed evitare una recessione più profonda di quella che già si prospetta.

PROPOSTE SOTTO L'OMBRELLONE

L'arrivo della bella stagione ha portato una nuova ventata di alta pressione sui mercati. Quali opportunità per gli investitori vacanzieri?

Per il secondo anno consecutivo le alte temperature tipiche della stagione estiva sembrano confermarsi anche sul bollettino dei mercati. Magra consolazione quindi per chi avesse visto nel precoce abbandono dell'accelerazione di inizio anno, svanita a partire da metà marzo, un anticipo di quella fase correttiva abbattutasi la scorsa estate dopo un sostanziale apprezzamento durato fino al mese di maggio. Dopo il rimbalzo delle ultime due settimane, con maggior impatto sulle piazze più colpite dal sentiment negativo, e' bastato il "nein" della Germania agli Eurobond per affondare nuovamente i listini del Vecchio Continente che chiudono in rosso l'ultimo lunedì del mese. Maglia nera all'italico FTSE Mib, in caduta del 4,02%. L'Italia insieme alla Spagna è di nuovo nell'occhio del ciclone europeo, come mostra il rendimento pari al 4,712% raggiunto dal biennale italiano nell'asta di martedì 26 giugno, in netta ascesa dai 4,037 punti percentuali dello scorso maggio.

Guardando oltreoceano, se sul mercato Forex l'euro non riesce a tenere la soglia degli 1,25 contro il dollaro, riportandosi nella giornata di martedì a quota 1,2471, anche i listini americani, dopo aver centrato il pieno recupero dei livelli precedenti il bottom del 2009, si mostrano maggiormente sensibili allo scenario macroeconomico. A fronte di timidi recuperi, l'S&P 500 nell'ultimo mese ha inanellato una serie di variazioni negative superiori all'1,5 %, poco frequenti sul benchmark del mercato mondiale.

Il clima nervoso che circonda i listini è ben riflesso dalla volatilità implicita, ovvero dal rischio scontato dagli operatori sul mercato delle opzioni. Un confronto tra il volatility skew delle opzioni scritte sul FTSE Mib, che mette in relazione il valore della volatilità per il prezzo d'esercizio, mostra una pronunciata traslazione al rialzo della curva rispetto ad una settimana fa in corrispondenza di valori dell'indice in ribasso del 35%, dimostrando come, il rischio percepito per una caduta dell'indice al di sotto del valore corrente sia ritenuto un evento maggiormente probabile ora, benché nel frattempo l'indice abbia perso il 2,21 %.

E' quindi lecito chiedersi a quali opportunità lascia spazio una simile congiuntura di mercato sul panorama dei certificati. Per gli investitori con un occhio sul monitor e l'altro già in vacanza, abbiamo selezionato gli strumenti che sulla carta possono far maggiormente parlar di sé durante la calda stagione, da tenere per ora sotto osservazione, o sotto l'ombrellone.

BONUS CAP – DE000MQ4L1C2

Brevissima durata residua e profitto a doppia cifra sono le peculiarità del Bonus Cap scritto su Unicredit dell'emittente australiana Macquarie. Dalla durata naturale di appena sei mesi, alla scadenza fissata per il 31 luglio 2012, il certificato rimbor-

Carta d'identità	
NOME	Bonus Cap
EMITTENTE	Macquarie
SOTTOSTANTE	Unicredit
STRIKE	3,68 euro
BARRIERA	1,84 euro
BONUS	109 euro
CAP	109 euro
LIVELLO CAP	4,01 euro
SCADENZA	31/07/2012
MERCATO	Cert-X
ISIN	DE000MQ4L1C2

Carta d'identità	
NOME	Athena Certificate
EMITTENTE	Societe Generale
SOTTOSTANTE	Intesa San Paolo Eni, Enel, Generali
STRIKE	1,299 euro, 13,37 euro 3,624 euro, 11,58 euro
BARRIERA	50%
CEDOLA	8%
DATE DI OSSERVAZIONE	23/07/2012
SCADENZA	05/08/2014
MERCATO	Sedex
ISIN	IT0006720152

serà un importo pari a 109 euro se la stock bancaria non violerà mai la barriera posta a 1,84 euro, equivalente al 50% dello strike, rilevato a 3,68 euro. In caso di evento knock out infatti, il rimborso a scadenza replicherà linearmente la performance del sottostante, posto un importo massimo di 109 euro. Per un valore corrente di Unicredit pari a 2,40 euro, in ribasso di oltre 10 punti percentuali dalla chiusura dello scorso venerdì, la lettera del market maker è esposta a 96,72 euro, lasciando così spazio ad un upside complessivo del 12,70% in circa un mese. Proprio in virtù di una brevissima durata residua e di un buffer di circa il 25% dalla soglia invalidante il certificato entra di diritto nella lista dei monitorati speciali. Tuttavia con una volatilità implicita di oltre il 65%, la probabilità di rottura non è da sottovalutare, come segnala l'indicatore CED|Probability, che individua l'evento knock out in 37,5 casi su 100. Da notare infine il trading range in cui sosta il titolo dallo scorso maggio. Una rottura del floor posto a 2,356 euro, metterebbe nel mirino della proiezione ribassista proprio la soglia di 1,90 euro.

EXPRESS – DE000UBG806

Con data di osservazione fissata per il prossimo 23 luglio, l'Express di UBS scritto su Rio Tinto e Lynas Corp, compensa la scadenza naturale tra oltre un anno con uno spostamento del trigger sulla soglia barriera. Ma entriamo nel dettaglio dell'emissione. Rilevato uno strike per Rio Tinto a 4376,6 pence britannici e a 1,94 dollari australiani per Lynas Corp ed una barriera pari al 50% dei rispettivi valori iniziali, il certificato dell'emittente svizzera rimborserà anticipatamene il nominale di 100 euro maggiorato di un premio del 12% se entrambi i titoli rileveranno alla data di osservazione un prezzo non inferiore alla soglia iniziale. Sarà invece sufficiente la tenuta della barriera affinché venga comunque pagata la cedola di 12 euro, mentre per il rimborso sarà necessario attendere la scadenza naturale fissata l'anno successivo, il 22 luglio 2013. A tale data tuttavia sarà sufficiente che i titoli delle due compagnie non abbiano perso oltre il 50% dallo strike affinché venga garantito non solo il nominale ma anche la cedola. In caso contrario invece, la performance del certificato si aggancerà al più debole tra i due. Rispetto ad un valore corrente di Rio Tinto pari a

BNP PARIBAS | La banca per un mondo che cambia

SELEZIONE BONUS CAP DI BNP PARIBAS

CODICE DI NEGOZIAZIONE	NOME	SOTTOSTANTE	BARRIERA	BONUS	CAP	PREZZO	RENDIMENTO
P27035	BONUS CAP	ENI	11,27 €	112€ (16,10€)	112€ (16,10€)	106,85	fino al 4,23%
P26193	BONUS CAP	INTESA SAN PAOLO	0,3760 €	115€ (1,12€)	115€ (1,12€)	104,60	fino al 8,90%
P26920	BONUS CAP	INTESA SAN PAOLO	0,6460 €	120€ (1,292€)	120€ (1,292€)	100,95	fino al 17,70%
P26235	BONUS CAP	UNICREDIT	2,1406 €	115€ (5,875€)	115€ (5,875€)	61,45	fino al 62,35%

DATI AGGIORNATI AL 26-06-2012

L'OPPORTUNITA' DEI MERCATI, IN TUTTA SICUREZZA

Certificates BNP PARIBAS
Bonus Certificate

Pensi che i titoli Atlantia, Danone, Eni, Generali e Sanofi Aventis continueranno a guadagnare terreno ma vuoi metterti al riparo dalle possibili correzioni?
Con i Bonus Cap di BNP Paribas potrai approfittare dei rialzi dei sottostanti proteggendo al contempo il tuo capitale da ribassi consistenti
Per la lista completa di Certificates di bn Paribas vai su www.prodottidiborsa.com oppure chiama il numero verde: 800 92 40 43

Numero Verde 800 92 40 43

* Rendimenti calcolati rispetto ai prezzi del 26 giugno 2012 se la Barriera non viene toccata

Questo è un messaggio pubblicitario e promozionale e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Prima dell'adesione, leggere attentamente il Programma di Emissione, le Final Terms (Condizioni Definitive) e la Nota di Sintesi pubblicati e disponibili sul sito www.prodottidiborsa.com. I Bonus Certificates non garantiscono la protezione totale del capitale e in alcuni casi possono comportare perdite in conto capitale.

2894 pence e di 0,89 dollari australiani per Lynas Corp, l'Express guarda al valore di quest'ultima. Sarà infatti necessario che nel prossimo mese, la società attiva nel campo delle terre rare recuperi il 9% che la divide dalla soglia knock-in per ottenere una cedola di 12 euro, importo che verrebbe quindi scontato dal prezzo al quale è esposto il certificato, pari a 58,09 euro. Il ritorno ai 0,97 euro, soglia alla quale sostava fino alla scorsa settimana, ed un suo mantenimento, sarebbe, a parità di condizioni, sufficiente ad ottenere alla scadenza del prossimo anno il rimborso di 112 euro. Possiamo quindi ipotizzare differenti scenari. Nel caso di ottenimento di entrambe le cedole, il rendimento annualizzato ammonterebbe al 125,8%. Nel caso invece di mancato pagamento della cedola ma di evento knock-in a scadenza il profitto su base annua passerebbe all'84,57%. Se alla data finale invece si riproponessero le condizioni correnti di mercato, l'Express guarderebbe alla performance di Lynas con un rimborso pari a 45,88 euro. Se la cedola intermedia venisse pagata il rendimento su base annua passerebbe al -0,43%, altrimenti sarebbe negativo del 19,78%.

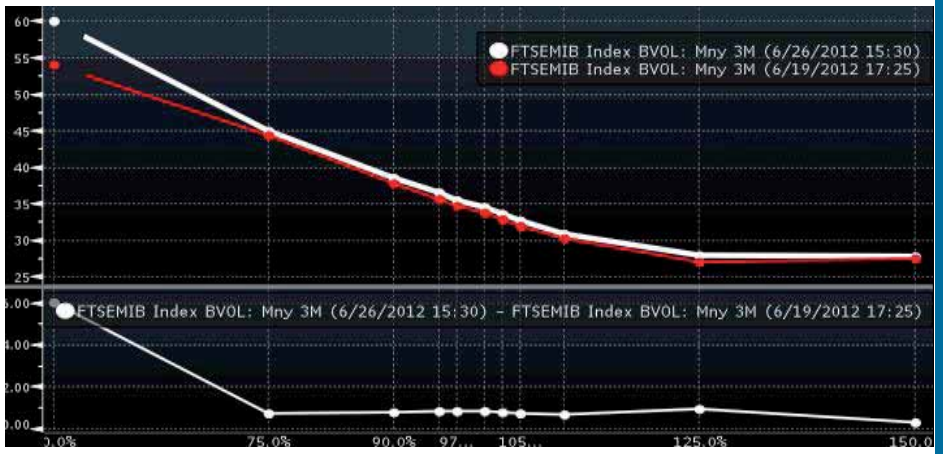
ATHENA CERTIFICATE – IT0006720152

L'ultima interessante proposta da tenere a monitor è l'Athena Certificate di Societè Generale, scritto su un paniere tutto italiano, composto da Intesa San Paolo, Eni, Enel e Generali Assicurazioni. Alla prima data di rilevazione, fissata per il prossimo 26 luglio sarà necessario che tutti e quattro i titoli abbiano un valore almeno pari al 50% dei rispettivi strike, e quindi a 0,6495 euro per Intesa San Paolo, 6,685 euro per Eni, 1,812 per Enel e 5,89 per Assicurazioni Generali affinchè il certificato dell'emittente francese paghi una cedola pari a 80 euro, ovvero l'8% del nominale. Se invece tutti i componenti del paniere avranno un valore non inferiore a quello iniziale l'Express sarà estinto automaticamente. Qualora entrambe le condizioni saranno disattese si guarderà alla seconda data di rilevazione disponibile, datata 25 luglio 2013, in cui sarà comunque garantito il pagamento della cedola per valori dei sottostanti non inferiori alle rispettive barriere. Qualora si arrivi alla scadenza, fissata per il 5 agosto 2014, benchè il rimborso del nominale sia garantito per valori di tutte le azioni pari o superiori alla soglia invalidante, questo sarà maggiorato di una cedola pari al 7% solo in caso di evento trigger, ovvero di raggiungimento dei rispettivi prezzi iniziali. In caso di evento knock out, il rimborso guarderà alla performance del sottostante più debole tra i quattro. Guardando alle condizioni correnti di mercato, l'Athena Certificate ha poche speranze di rimborso anticipato, con un margine massimo dalla soglia trigger per Enel, scambiata a 2,34 euro, in ribasso di oltre il 35% dai valori iniziali. Tuttavia ha tutte le carte in regola per il pagamento della prima cedola pari a 80 euro. Sotto l'ipotesi di prezzo lettera pari a 743,45 euro, in caso di lateralità prolungata dei mercati, il pagamento di tutte le cedole e il rimborso del nominale a scadenza riconoscerebbero un rendimento su base annua pari al 27,51 %.

Carta d'identità

NOME	Express
EMITTENTE	UBS
SOTTOSTANTE	Rio Tinto Plc - Lynas Corp Ltd
STRIKE	4376,6 GBp - 1,94 AUD
BARRIERA	2188, 25 GBp - 0,97 AUD
CEDOLA	12%
DATE DI OSSERVAZIONE	23/07/2012
SCADENZA	22/07/2013
MERCATO	Sedex
ISIN	DE000UBG806

VOLATILITÀ IMPLICITA FTSE MIB A CONFRONTO



FONTE: BLOOMBERG

EASY EXPRESS PER IL LEONE DI TRIESTE

BNP Paribas lancia un nuovo Easy Express biennale: barriera al 70% ed emissione sotto la pari per agevolare strategie Recovery

Giugno all'insegna del cambiamento per Generali, il cui Consiglio di Amministrazione a inizio mese ha votato la sfiducia del CEO Giovanni Perissinotto, personaggio poco gradito ai mercati. La mossa infatti ha rimesso le ali al Leone di Trieste, tornato vicino ai 10 euro dopo essere caduto a quota 8,215 euro, ben al di sotto dei minimi del 2009, dai massimi di marzo a 13,45 euro.

In attesa che il nuovo CEO Mario Greco rilevi l'incarico, si avvia alla chiusura del collocamento, fissata per il 29 giugno prossimo, l'Easy Express su Generali firmato BNP Paribas. Così come i Bonus Cap, tale tipologia di certificati riconosce alla scadenza un valore di rimborso predeterminato a patto che il sottostante venga rilevato a un prezzo non inferiore al livello barriera. In caso contrario l'ammontare finale viene calcolato in funzione dell'effettiva performance del sottostante, al pari di un investimento diretto. Tuttavia, a differenza dei Bonus Cap, la tipologia Easy Express prevede l'osservazione dell'evento knock-out unicamente alla data finale.

Entrando più nel dettaglio, il certificato verrà emesso al di sotto della canonica parità dei 100 euro agevolando così lo switch da strumenti che presentano delle perdite in conto capitale. La barriera, determinate per il successo dell'investimento, verrà posta al 70% del prezzo rilevato il prossimo 29 giugno. Ipotizzando un valore strike pari ai correnti 9,76 euro, la soglia invalidante sarà quindi fissata a 6,832 euro, a oltre 16 punti percentuali dai recenti minimi segnati dalla stock assicurativa.

Al 27 giugno 2014, termine dei due anni di durata complessiva dello strumento, la tenuta di tale livello da parte del titolo del Leone di Trieste garantirà il rimborso di 100 euro rispetto al prezzo d'emissione fissato a 87 euro, con un rendimento che sfiora il 15%, per la precisione il 14,94%.

In conclusione lo strumento risulta particolarmente indicato per chi voglia sì puntare sul titolo ma altresì garantirsi la possibilità di ottenere un rendimento anche in caso di sua debolezza, dal momento che il rimborso massimo sarà riconosciuto fino a un ribasso complessivo del 30%. Oltre questa soglia invece l'esposizione sarà pari a quella diretta, esclusi tuttavia i dividendi staccati dal titolo, non percepiti con il certificato. Anche la maggiore protezione ha un costo, dato dall'upside limitato. Infatti, in caso di un marcato rialzo del titolo il rimborso massimo si fermerà comunque a 100 euro.

Carta d'identità

Nome	Easy Express
Emittente	BNP Paribas
Sottostante	Generali
Prezzo di emissione	87 euro
Barriera	70%
Importo Express	100 euro
Scadenza	27/06/2014
Mercato	Sedex
Isin	NL0010068896

X-markets Deutsche Bank

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	BONUS	PREZZO INDICATIVO AL 26.06.12
DE000DE5D1V6	Bonus Certificate con Cap	EuroStoxx50	3.024,37	1.814,62	116%	90,00
DE000DE1MR05	Bonus Certificate senza Cap	FTSE MIB	14.500,00	9.425,00	116,77%	15,01

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	PREMIUM	PREZZO INDICATIVO AL 26.06.12
DE000DB8VQQ4	Autocallable Certificate	Bovespa - Hang Seng	29.903,66 -	14.951,83 -	16 Euro	103,05
		China Enterprises	11.754,63	5.877,32		
DE000DE1HV89	Express Certificate	EuroStoxx50	2.343,96	1.406,38	9 Euro	103,65
DE000DE7YTV1	Discount Certificate	EuroStoxx50	2.400,00	n/a	24 Euro	20,28

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

TUTTO IN CENTO GIORNI

L'aumento della pressione sui listini lascia spazio a interessanti opportunità di breve periodo, come il Bonus di Aletti sull'Eurostoxx 50, con un rendimento potenziale del 6,06% a tre mesi.

Un'altra estate calda si prospetta sui cieli del Vecchio Continente, e non solo per via dell'europeo conteso tra i club delle nazionali in campo in Polonia e Ucraina. L'indice delle blue chip dell'area euro infatti, dopo aver recuperato durante le prime tre settimane del mese di giugno i punti persi nell'ultima ottava di maggio, sta inviando nuovi segnali di debolezza. Le richieste d'aiuto da parte dei PIIGS e i "nein" tedeschi che dettano il ritmo dei negoziati tra i vertici dell'eurogruppo, hanno creato sui listini europei un pericoloso tiro alla fune. La difficoltà di individuare la rotta del mercato rende sempre più difficile la gestione delle proprie posizioni, mettendo sotto pressione soprattutto i portafogli comprensivi di opzioni, esposte non solo alle variazioni del sottostante ma anche della volatilità implicita, quale misura prossima del rischio percepito dal mercato.

Tra i certificati d'investimento, sebbene nelle fasi ribassiste si vengano a creare generalmente nuove occasioni, il prolungato trend correttivo ha innalzato la soglia d'allarme sul rischio barriera. Se tuttavia si guarda agli strumento con scadenza più vicina, per chi fosse disposto ad assumere in una finestra temporale relativamente corta il rischio dovuto a forti oscillazioni del valore del sottostante, si possono ancora individuare alcuni interessanti spunti operativi. Il certificato Bonus di Banca Aletti scritto sull'Eurostoxx 50, quotato sul Sedex con codice isin IT0004531478, risulta per questo motivo uno strumento da mettere a monitor.

Con scadenza fissata per il prossimo 28 settembre, il certificato rimborserà 112 euro se l'indice paneuropeo non avrà mai concluso alcuna giornata di contrattazione ad un valore pari o inferiore alla barriera posta a 1579,94 punti, pena la perdita automatica dell'opzione aggiuntiva e un rimborso a scadenza pari alla replica lineare della performance complessiva del sottostante rispetto allo strike rilevato a 2872,63 punti. Il certificato di Banca Aletti, in negoziazione da ottobre 2009, in virtù della profondità della barriera, posta a circa duecento punti al di sotto dei minimi di 2009, ha superato indenne il bottom toccato dall'indice lo scorso settembre a quota 1995,01 punti. Come è possibile osservare dal grafico, lo strutturato (linea bianca) una volta allontanatosi dall'area di minimo, ha sganciato sempre più la propria performance rispetto a quella del sottostante. Se infatti quest'ultimo (linea verde) dopo un primo trimestre di recupero si sta nuovamente dirigendo verso la soglia dei 2000 punti, il certificato, in virtù del margine di circa il 26,5% che divide la barriera dai 2147,62 punti indice fotografati nella mattinata del 25 giugno, sta viaggiando seppur lentamente nel-

Carta d'identità

Nome	**Bonus**
Emittente	**Banca Aletti**
Sottostante	**Eurostoxx 50**
Strike	**2872,63 Punti**
Barriera	**1579,94 Punti**
Bonus	**112 Euro**
Livello Bonus	**3217,35 punti**
Scadenza	**28/09/2012**
Mercato	**Sedex**
Isin	**IT0004531478**

MONITOR REATTIVITÀ

	Variazione	Due mesi	Un mese
-20%	1718,096 pt	-30,93%	-25,55%
-10%	1932,858 pt	-8,52%	-1,51%
-5%	2040,239 pt	-1,42%	3,35%
0%	2147,62 pt	2,76%	5,05%
5%	2255,001 pt	4,64%	5,41%
10%	2362,382 pt	5,22%	5,44%
20%	2577,144 pt	5,42%	5,43%

FONTE **BLOOMBERG**

ANALISI DI SCENARIO

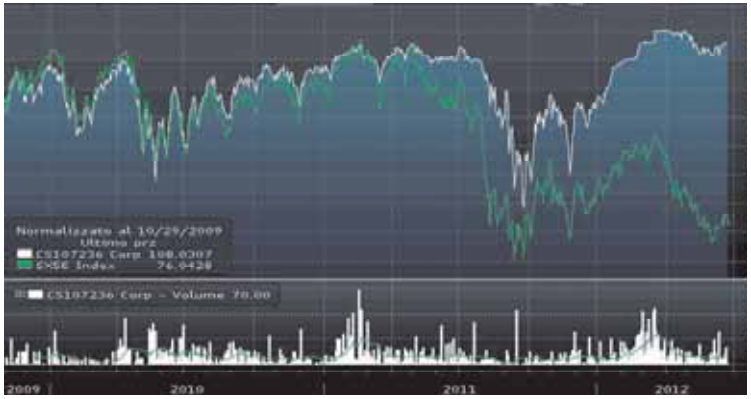
	-30%	-20%	-10%	-5%	0%	5%	10%	20%	30%
Eurostoxx 50	1503,33	1718,10	1932,86	2040,24	2147,62	2255,00	2362,38	2577,14	2791,91
Bonus	52,33	59,81	112	112	112	112	112	112	112
Rendimento	-50,44%	-43,36%	6,06%	6,06%	6,06%	6,06%	6,06%	6,06%	6,06%

ELABORAZIONE DATI **CERTIFICATI E DERIVATI**

la direzione opposta. Esposto ad un prezzo lettera di 105,5 euro, lascia tuttavia ancora spazio ad un upside del 6,06% dal rimborso teorico, pari ad un rendimento su base annua di circa il 23%. A rendere interessante il profilo del Bonus è anche la moderata probabilità di rottura della barriera, calcolata al 12,80% dall'indicatore proprietario CED|Probability,tenuto conto delle condizioni correnti di mercato. In caso di evento knock out è tuttavia necessario considerare il prezzo pagato per ricevere un premio sul nominale a scadenza. Rispetto alla componente lineare, il prezzo lettera preso a riferimento incorpora infatti un premio del 29,20%. In altre parole, in caso di rottura della barriera, qualora l'indice chiudesse allo stesso livello corrente, il rimborso corrispondente determinerebbe una perdita del 29,20%.

L'eventuale operatività prima della scadenza, risulta invece poco profittevole. A tale proposito si è effettuata un'analisi della reattività dello strutturato alle variazioni del sottostante a uno e due mesi dalla scadenza. Lo studio mostra un apprezzamento solo parziale del certificato Bonus in caso di variazione positiva dell'indice. Questo è dovuto al tetto implicito dovuto al rimborso teorico a 112 euro. Anche se non vi è alcun cap posto ai rendimenti, la soglia oltre la quale è prevista la replica lineare al rialzo è posta infatti a 3217,35 punti, ovvero a circa il 150% del valore corrente. In caso invece di moderato ribasso, compreso entro il 10%, la struttura opzionale è capace di assorbire parte della flessione. Correzioni profonde invece, in virtù dell'avvicinamento alla soglia invalidante e al premio incorporato, determinerebbero un affondo ancor più pronunciato.

BONUS ED EUROSTOXX 50 A CONFRONTO



FONTE: **BLOOMBERG**

Messaggio Pubblicitario

Commodity: inizia una *nuova era.*

Con gli UBS Exchange Traded Commodity (ETC) CMCI investi in modo semplice e conveniente nelle materie prime.
Anche gli investitori italiani possono accedere a queste opportunità grazie agli UBS Exchange Traded Commodity (ETC) CMCI, quotati su Borsa Italiana SeDex e legati a un indice innovativo creato da UBS in collaborazione con Bloomberg, l'UBS Bloomberg Constant Maturity Commodity Index (CMCI).

Grazie al principio della "Constant Maturity", che consente di investire in futures con diverse scadenze e di minimizzare il costo di rinnovo degli stessi, i certificati ETC CMCI risultano più competitivi rispetto agli ETC tradizionali e rispecchiano più fedelmente l'andamento delle commodity sottostanti.

Semplici, convenienti e trasparenti, gli ETC di UBS sono gli strumenti ideali per i tuoi investimenti in commodity.

Per ulteriori informazioni, visita il sito www.ubs.com/certificati

Non ci fermeremo UBS

Il presente è un messaggio pubblicitario con finalità promozionali e non costituisce un'offerta o una sollecitazione all'investimento nei certificati di UBS. Si segnala che il rating non costituisce un invito ad investire nei, vendere o detenere i titoli, inclusi i certificati di UBS, e può essere sospeso, modificato o cancellato in qualunque momento dalla relativa agenzia di rating. I certificati di UBS sono negoziati sul SeDeX al prezzo di mercato che potrà, di volta in volta, differire significativamente da quello pagato dagli investitori in sede di acquisto dei titoli. Prima di procedere all'investimento, l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente la documentazione per la quotazione – vale a dire, il Base Prospectus datato 22 dicembre 2011 ed i relativi supplementi che, congiuntamente, costituiscono un prospetto di base (il "Prospetto di Base") ai sensi della direttiva 2003/71/CE, come modificata, (la "Direttiva Prospetti"), approvati dalla Financial Services Authority ("FSA") che ha effettuato le procedure di notifica previste dalle disposizioni comunitarie di cui all'art. 98 del D.Lgs. 58/1998, ed in particolare i fattori di rischio ivi contenuti e le pertinenti condizioni definitive predisposte ai fini della quotazione dei titoli– reperibile sul sito web www.ubs.com/keyinvest nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile. I titoli non sono destinati alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons. Ai certificati di UBS è applicabile una tassazione pari al 20%. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore; l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali. Non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale ed alla relativa interpretazione da parte dell'autorità competente, che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. © UBS 2012. Il logo di UBS e UBS sono marchi registrati di UBS. UBS Bloomberg CMCI e CMCI sono marchi registrati di UBS e/o Bloomberg. Tutti i diritti riservati. Il presente messaggio pubblicitario e' di competenza di UBS e non e' stato rivisto, approvato o supportato da Bloomberg.

La posta del Certificate Journal

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo redazione@certificatejournal.it Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale

Gentile redazione,
oggi (25 giugno 2012 n.d.r) ho inserito un ordine d'acquisto via internet su questo certificato (DE000HV8F5R5) su Telecom Italia al prezzo di 100 euro e mi ha dato un ineseguito totale. Ho chiamato il call center e mi è stato detto che oggi il titolo non ha scambiato mentre su Borsa Italiana c'erano i prezzi sia in acquisto che in vendita (97,9 – 98,9 euro).

Sapete darmi informazioni più precise a riguardo?

Grazie

Gentile lettore,
in merito al Bonus Cap su Telecom Italia da lei segnalato, l'analisi del time&sales nella giornata del 25 giugno ha evidenziato una duplice sospensione per eccessivo scostamento di prezzo rispetto al riferimento, che ha caratterizzato gli ultimi 25 minuti di contrattazione sul Sedex. Pertanto, sebbene il bid ask del market maker fosse regolarmente esposto ai prezzi da lei osservati, l'inserimento a mercato della sua proposta con prezzo limite a 100 euro, per effetto del riferimento precedente di 105,1 euro, ha provocato la doppia sospensione dello strumento, con relativo ineseguito da parte della sua banca.
In questi casi occorre attendere che Borsa Italiana, secondo quanto previsto dalle Istruzioni di Borsa, allarghi le bande di oscillazione dello strumento da negoziare, per poter riuscire ad ottenere l'eseguito dell'ordine.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO

DA SG IL 1° CERTIFICATE SUI SOCIAL NETWORK

BENCHMARK CERTIFICATE SU INDICE SONIX
Codice ISIN: IT0006719980 - Codice di Negoziazione: S12301

Il Benchmark Certificate di SG* sull'indice SONIX (Solactive Social Networks Index)[1] è un Certificate che permette di esporsi alle più importanti società, quotate sulle Borse di tutto il mondo, che operano nel settore dei Social Network. Pertanto il Certificate consente di partecipare alla crescita di questo settore in modo **diversificato** e **globale** e portà ricomprendere eventuali **nuovi Social Network** di futura quotazione (es. Facebook).

Il Benchmark Certificate sull'indice SONIX è quotato su **Borsa Italiana** e la sua **liquidità è fornita da Société Générale.**

Per maggiori informazioni sul Certificate e sui **componenti dell'indice: www.sginfo.it/sonix**

SOCIETE GENERALE

Per informazioni:
Numero Verde 800-790491
E-mail: info@sgborsa.it

* Il Certificate è emesso da Société Générale Effekten GmbH ed è garantito in maniera incondizionata e irrevocabile da Société Générale, che opera anche come Calculation Agent.
(1) L'indice Solactive Social Networks Index è definito e calcolato da Structured Solutions AG.
Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Il valore del Certificate può aumentare o diminuire nel corso del tempo ed il valore di rimborso del prodotto può essere inferiore al valore dell'investimento iniziale. Nello scenario peggiore, gli investitori possono perdere fino alla totalità del capitale investito. **Prima dell'investimento leggere attentamente il Prospetto di Base, approvato dalla BaFin in data 2 marzo 2011, e le pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms)** disponibili sul sito http://prospectus.socgen.com/ e presso Société Générale - via Olona 2, 20123 Milano, ove sono illustrati in dettaglio i relativi meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.

NUOVA EQUITY LINKED IN CASA UBS

Al via la nuova Obbligazione UBS Forziere Svizzero

In un contesto di mercato dove la volatilità continua a mantenersi elevata, UBS lancia una nuova Equity Linked in grado di generare ottimi ritorni senza che eventuali correzioni di breve termine, anche molto violente, ne possano inficiare le potenzialità. La nuova obbligazione dell'emittente svizzera, denominata UBS Forziere Svizzero (Isin DE000UU129F7), è agganciata ad un paniere composto da tre blue chips elvetiche, nello specifico Nestlè, Novartis e Roche note per la stabilità del loro business e per un beta di mercato tendenzialmente basso, riuscendo a garantire così un'esposizione al rischio contenuta. La struttura a rilevazioni intermedie, prevede una cedola incondizionata dell'1,5% il primo anno e in caso di un contemporaneo andamento positivo di tutti i sottostanti del basket, la possibilità di un rimborso anticipato, a partire dal secondo anno, con pagamento di una cedola del 5% su base annua. In linea con le strutture dotate di tale profilo di rimborso, anche in questo caso è presente l'effetto memoria. Qualora la prima rilevazione non dovesse andare a buon fine con il mancato pagamento della cedola, questa verrebbe accantonata per essere erogata alla prima occasione in cui tutte le azioni sottostanti si trovino al di sopra del livello di rilevazione iniziale. Oltre a tale caratteristica, ciò che rende interessante tale obbligazione, anche in ottica di diversificazione e controllo del rischio, oltre alla scelta del sottostante, vi è soprattutto la divisa di riferimento. Infatti la UBS Forziere Svizzero è denominata in franchi svizzeri e al pari di un investimento in valuta scoperta, espone l'investitore anche al rischio di tasso di cambio. Tuttavia è doveroso sottolineare come storicamente la divisa elvetica venga considerata a tutti gli effetti una moneta rifugio caratterizzandosi per una correlazione altamente negativa con l'andamento del mercato azionario, sebbene ad oggi il floor imposto dalla SNB contro l'euro (1,2) abbia di fatto bloccato un eventuale futuro apprezzamento del franco svizzero.

IL BASKET

I tre titoli prescelti come sottostanti del basket azionario di riferimento, appartengono a settori comunemente classificabili come difensivi, uno su tutti il comparto farmaceutico. In particolare è sufficiente far riferimento al grafico presente in pagina per comprendere immediatamente quanto detto, anche nei rispetti del beta di mercato. Mettendo a confronto l'andamento a due anni dei tre sottostanti con l'indice di riferimento del mercato svizzero (SMI) oltre che con l'indice italico FTSE Mib e il benchmark dell'Euro-area (Eurostoxx 50), la decorrelazione dei rendimenti appare evidente, con i titoli del paniere elvetico addirittura in territorio positivo, rispetto ad un – 28% del paniere italiano e ad un -18% di quello europeo. Oltre ad un basso beta e a una moderata volatilità

ANDAMENTO SOTTOSTANTI

FONTE: BLOOMBERG

RETAIL HUB

BANCA IMI
YOUR VALUES, OUR BUSINESS.

STRUMENTO	COD. ISIN	SOTTOSTANTE UP/DOWN	PARTECIP.	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 26/06/2012
Twin Win	IT0004591548	EUROSTOXX 50	100%	55% (1594,098)	28/06/2013	97,45
Twin Win	IT0004591555	ENI	100%	58% (10,1268)	28/06/2013	100,20
Twin Win	IT0004591563	ENEL	100%	67% (2.487)	28/06/2013	52,60

STRUMENTO	COD. ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 26/06/2012
Bonus	IT0004591381	EUROSTOXX 50	126%	65% (1883,934)	28/06/2013	88,65
Bonus	IT0004591399	ENI	128%	65% (11,349)	28/06/2013	105,55
Bonus	IT0004591407	ENEL	124%	65% (2,69425)	28/06/2013	52,60

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

di mercato dei tre titoli, che potrebbero tornare estremamente utili in contesti di mercato fortemente negativi, è l'alta correlazione tra i tre sottostanti (pari in media a 0,75) a garantire ampi margini di successo alla struttura. Quest'ultima, si ricorda, mira alla validazione contemporanea oltre il livello iniziale delle tre azioni facenti parte del basket nelle date di richiamo anticipato previste. Aprendo una breve parentesi prettamente tecnica, quando si tratta di basket options, gli effetti della correlazione, sia a livello di prezzo che rispetto alle probabilità di successo, giocano un fattore di rilievo. Infatti, più la correlazione è alta e tendente a 1, ovvero più i sottostanti tendono a muoversi all'unisono, e più l'opzione subirà un apprezzamento; nel caso opposto, quando diviene più complicato che i titoli del basket possano riuscire a far verificare contemporaneamente la medesima condizione, l'opzione contenuta implicitamente nel bond subirà un fisiologico deprezzamento, andando ad impattare in maniera negativa sulle probabilità di successo.

CED|PROBABILITY E PAYOFF

In base alle caratteristiche dell'UBS Forziere Svizzero, nella tabella di profilo di rimborso sono stati riassunti tutti i possibili scenari fino alla naturale scadenza, tenendo conto che l'obbligazione è ancora acquistabile al valore nominale sui mercati regolamentati di Borsa Italiana (EuroMOT) ed EuroTLX. Si è provveduto a mettere in risalto la valuta di riferimento dell'obbligazione, ovvero il franco svizzero, oltre che al nominale e l'ammontare delle cedole promesse distribuite in valuta. Facendo ricorso alle Monte Carlo Simulation, si è cercato di stimare le probabilità (non cumulate) che in ogni data di osservazione prevista, i titoli Nestlè, Roche e Novartis si trovino contemporaneamente oltre i rispettivi livelli iniziali. Per fare ciò si sono simulati 5000 sentieri stocastici di prezzo (iterazioni) che incorporassero la matrice di correlazione esistente tra i titoli, al fine di tenere conto delle correnti dipendenze esistenti. Si è poi osservato in quante occasioni la condizione idonea per il rimborso anticipato (trigger pari al 100% dello strike) sia stata verificata contemporaneamente. Le caratteristiche insite oggi nei sottostanti prescelti, con una correlazione discretamente alta, ma soprattutto con una volatilità bassa se confrontata con i principali benchmark di mercato, uno su tutti il VSTOXX, fanno in modo che le probabilità di successo tendano ad aumentare al crescere delle date di rilevazione. Non si tratta di probabilità cumulate e il valore riportato in tabella non tiene conto di un ipotetico rimborso anticipato alla data precedente. In conclusione, secondo tale analisi, nel 53,63% dei casi osservati, l'obbligazione potrebbe essere rimborsata già alla prima data di osservazione disponibile, prevista per il 4 giugno 2014, dove il bond potrebbe distribuire 60 CHF a obbligazione oltre ai 18 CHF distribuiti in maniera incondizionata al primo anno.

CARATTERISTICHE BASKET

	Nestlè	Roche	Novartis
Rendimento Atteso	6,89%	6,16%	6,13%
Volatilità	13,20%	15,96%	14,28%
Dividend Yield	3,53%	4,26%	4,29%
Strike	55,95	157,1	51,05
Spot	55,75	163,60	52,50
CORRELAZIONE			
Nestlè	1,000	0,601	0,700
Roche	0,601	1,000	0,714
Novartis	0,700	0,714	1,000

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

PROFILO DI RIMBORSO

data autocallable	Condizione	Rimborso	Nominale	Cedola	Importo	CED|Prob
04/06/2013	incondizionata			1,50%	18 CHF	
04/06/2014	K1,2,3 > K0	100%	1200 CHF	5%	60 CHF	53,63%
04/06/2015	K1,2,3 > K0	100%	1200 CHF	10%	120 CHF	60,70%
04/06/2016	K1,2,3 > K0	100%	1200 CHF	15%	180 CHF	61,75%
04/06/2017	K1,2,3 > K0	100%	1200 CHF	20%	240 CHF	65,07%
04/06/2018	K1,2,3 > K0	100%	1200 CHF	25%	300 CHF	67,43%
04/06/2019	K1,2,3 > K0	100%	1200 CHF	30%	360 CHF	70%

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

Segnalato da Voi

Volevo sapere come funziona questo Multi Discount di Macquarie su Eni (17), Enel (3,12), Generali (12,62), Fiat (4,7). La barriera è al 50%, il prezzo di emissione è di 65,89 con Cap a 100 euro. Scadenza 01/07/2015, codice Isin DE000MQ4KPW8.

Vi ringrazio anticipatamente
Tower

Gentile lettore,
questo Multi Discount di Macquarie non è altro che uno dei vecchi Multi Bonus con la particolarità di essere emesso a un prezzo inferiore alla classica parità per permettere di costruire delle strategie cosiddette "recovery" con lo switch di posizioni in perdita.
Entrando nel merito dello strumento, questo è legato a un paniere di titoli azionari composto da Eni, Enel, Generali e Fiat di cui l'emittente in fase di emissione ha rilevato rispettivamente gli strike a 17 euro, 3,12 euro, 12,62 euro e 4,70 euro. Da questi poi sono state calcolate le barriere dei singoli titoli al 50%. Per quanto riguarda il funzionamento invece, alla scadenza del 1 luglio 2015 sono previsti due soli scenari che si rifanno a quelli dei classici Bonus Cap. Il primo, infatti, prevede che se nessuno dei quattro titoli abbia mai violato il proprio livello barriera il rimborso sia pari a 100 euro rispetto a un prezzo di emissione pari a 65,89 euro. Al contrario, in caso anche solo uno dei titoli vada a violare la soglia invalidante, l'importo finale di rimborso verrà calcolato in funzione della performance del titolo peggiore tra i quattro.
Passiamo ora ad analizzare la situazione attuale. Il certificato viene esposto a un prezzo in lettera di 52,75 euro in virtù dell'andamento negativo dei titoli nel periodo. In particolare, tolta Eni che dallo strike ha lasciato sul terreno il 7,82%, Enel, Generali e Fiat dai rispettivi strike perdono oltre 20 punti percentuali, per la precisione il 24,62%, il 23,02% e infine il 22,64%.
Pertanto, alla luce dei suddetti valori, il rendimento potenziale di questo certificato sale all'89,57% se il peggiore tra i quattro titoli, ossia Enel in questo momento, non perderà più del 33,67% anche se, guardando alla volatilità storica, l'attenzione maggiore andrà posta al titolo Fiat che attualmente presenta un buffer del 35,37%.
Riassumendo quindi, sul piatto il premio dell'89,57% attira sicuramente l'attenzione e i margini non sembrano così risicati. Tuttavia con l'attuale volatilità del mercato non bisogna sottovalutare il rischio di violazione delle barriere che ricordiamo essere continue. Ipotizzando un evento Knock Out e che a scadenza si riproponga la situazione attuale con Enel peggior titolo con una quotazione finale di 2,352 euro il certificato rimborserebbe 49,67 euro.

Carta d'identità

Nome	**Multi Discount**
Emittente	**Macquarie**
Sottostante/ Strike	**Eni -17** **Enel - 3,12** **Generali - 12,62** **Fiat - 4,7**
Prezzo di emissione	**65,89 euro**
Barriera	**50%**
Importo Bonus	**100 euro**
Scadenza	**01/07/2015**
Mercato	**Sedex**
ISIN	**DE000MQ4KPW8**

COMPOSIZIONE DEL BASKET

	Strike	Val. al 26/06	% periodo	Barriera	Buffer
Eni	17	15,67	-7,82%	8,5	45,76%
Enel	3,12	2,352	-24,62%	1,56	33,67%
Generali	12,62	9,715	-23,02%	6,31	35,05%
Fiat	4,7	3,636	-22,64%	2,35	35,37%

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

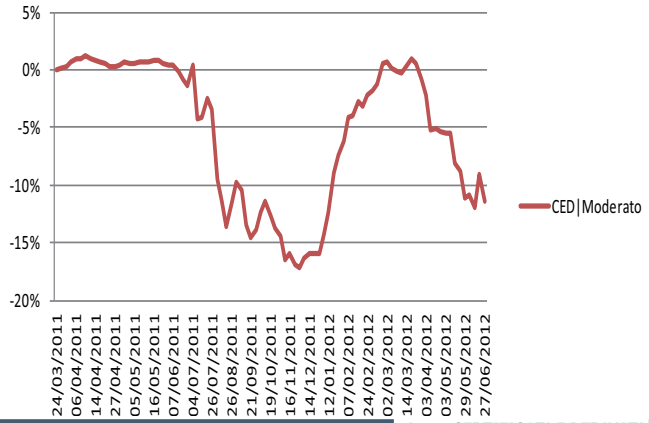
In questa rubrica vengono analizzate le segnalazioni che voi lettori ci fate pervenire attraverso la mail di redazione:

redazione@certificatejournal.it

SPAGNA E ITALIA ANCORA PROTAGONISTE

Gli incontri Italia, Spagna, Francia e Germania non hanno sortito gli effetti sperati e il no della Cancelliera Angel Merkel agli Eurobond ha fatto sentire i suoi effetti sia sul mercato azionario che su quello dei debiti sovrani. Infatti, le aste dei Letras Spagnoli a tre e sei mesi e quella dei BOT Italiani a sei mesi hanno registrato un'impennata dei tassi di interesse a livelli record. In questo contesto anche il CED|Moderato ha lasciato sul terreno nel corso dell'ultima settimana il 2,64% affossato sia dai certificati sull'azionario che dalla performance del CCT Eu. In virtù dell'aumento dei tassi registrato nel corso delle aste, con il conseguente innalzamento dello spread tra BTP e Bund, il Certificato di Credito del Tesoro dalla chiusura di venerdì 22 giugno a 82,80 euro ha perso il 2,83% annullando del tutto i progressi messi a segno nella settimana precedente.

CED PORTFOLIO MODERATO



FONTE: **CERTIFICATI E DERIVATI**

COMPOSIZIONE CED|MODERATO

Isin	Nome	Sottostante	Scadenza	Quantità	Pz merc	Val mercato	Pz costo	Val costo
IT0004362510	Equity Protection	FTSE Mib	10/06/2013	43	97,30	4.183,90	92,50	3.977,50
IT0004652175	CCT Eu	Euribor 6m+0,80%	15/10/2017	51	80,485	41.238,98	97,57	50.216,37
DE000HV78AW6	Express	FTSE Mib	17/09/2012	86	68,92	5.927,12	81,50	7.009,00
DE000HV8F5H6	Bonus Cap	Telecom spa	07/12/2012	55	100,00	5.500,00	89,65	4.930,75
DE000HV7LK02	Bonus	Eurostoxx 50	11/03/2013	85	101,00	8.585,00	117,00	9.945,00
DE000HV7LL43	Benchmark	S&P Bric 40	20/06/2014	79	20,85	1.647,15	25,43	2.008,97
DE000HV8FZM9	Open End	Arca Nyse Gold Bugs	-	74	33,99	2.515,26	40,31	2.982,94
XS0417460093	Inflation Protection	CPI Foi Ex-Tobacco	12/03/2014	3	1139,62	3.418,86	1080,80	3.242,40
NL0009285808	Protection	Basket monetario	30/11/2014	42	103,40	4.342,80	94,30	3.960,60
	Cash					11.200,00		11.200,00
	Totale					88.559,07		100.000,00

dati aggiornati al 27/06/2012

FONTE **CERTIFICATI E DERIVATI**

Deutsche Bank
db-X markets

Express Autocallable su EuroStoxx 50
Una possibilità dopo l'altra

Gli investimenti diventano più versatili. Il gruppo db-X markets di Deutsche Bank ha creato un Express Autocallable su EuroStoxx 50. Uno strumento che rende possibile ottenere risultati interessanti anche se i mercati sottostanti si muovono poco.

Con l'Express Certificate è possibile:
— Trarre profitto già dopo un anno[1]
— Limitare le perdite in caso di leggeri ribassi[1]
— Ottenere un profitto se i mercati restano stabili
Attenzione: Il capitale investito non è protetto o garantito. Pertanto si possono subire delle perdite anche totali del capitale investito. Prima dell'adesione leggere il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms).

Date più possibilità ai vostri investimenti

— ISIN: DE000DE2LYM8
— Strike: 2.441,44 punti
— Cedola: 5,70 euro[2]
— Prima data di osservazione: 24 gennaio 2013
— Scadenza: 24 gennaio 2017

Per ulteriori informazioni
www.dbxmarkets.it
Numero verde 800 90 22 55
Fax +39 02 8637 9821

Passion to Perform

[1] Alle condizioni previste dal Prospetto. Il livello di protezione di ogni certificato è stabilito all'interno della documentazione d'offerta.
[2] Al lordo degli oneri fiscali.
Il presente documento costituisce un messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima dell'adesione leggere il Prospetto di Base, approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo in data 16 maggio 2011, come successivamente supplementato in data 17 agosto 2011 e 28 ottobre 2011, e le relative Condizioni Definitive (Final Terms), ed in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi ed al trattamento fiscale nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione. Il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms) forniscono informazioni più dettagliate sulle opportunità e sui rischi del prodotto e sono disponibili presso l'Intermediario, l'Emittente, sul sito www.dbxmarkets.it e, su richiesta, al Numero Verde 800 90 22 55.

Notizie dal mondo dei certificati

» NUOVE EMISSIONI IN ARRIVO PER BANCA IMI

Banca IMI prepara il campo per le nuove emissioni. In particolare da un comunicato di Borsa Italiana si apprende che la stessa ha dato parere favorevole all'ammissione alla quotazione di Express, Express Premium e Double Express, anche nelle rispettive versioni Protected, su azioni, indici, merci, futures su merci, tassi di cambio, tassi di interesse, fondi e rispettivi panieri.

» PHOENIX SU AZIONI DI COMMERZBANK: DEFINITO LO STRIKE

Con gli ultimi valori rilevati il 19 giugno scorso Commerzbank ha determinato lo strike dei quattro titoli sottostanti al Phoenix, Isin DE000CZ36BA0 che l'8 giugno scorso ha fatto il suo esordio al Sedex. In particolare l'emittente ha rilevato a 3,738 euro Fiat, a 9,905 euro Generali, a 16,38 euro Eni e a 0,726 euro Telecom Italia. Pertanto, facendo media con i valori rilevati nelle date del 29 maggio, 6 giugno e 12 giugno gli strike definitivi sono risultati rispettivamente pari a 3,796 euro, 9,10625 euro, 15,79 euro e 0,6875 euro.

» CEDOLA IN ARRIVO PER L'AMERICAN TOP QUALITY

Con la rilevazione del 21 giugno scorso l'American Top Quality, identificato da codice Isin IT0006718834, di Société Générale paga anche la quattordicesima cedola. In particolare l'emittente francese ha comunicato che la Basket Select nella data di osservazione è risultata pari al 78,50%. Si sono quindi attivate le condizioni necessarie, ovvero un livello superiore al 75%, per l'erogazione di una cedola dell'1,15%, ossia di 11,50 euro per certificato.

MINI FUTURE Certificates.
Investire a leva sui mercati.

"Datemi un punto d'appoggio e solleverò il mondo"
(Archimede)

MINI FUTURE CERTIFICATE

Nome	Sottostante	Valuta	Codice ISIN	Strike*	Stop loss**	Leva
MINI FUTURE SU INDICI					Dati aggiornati al 06 giugno 2012	
BMINI LONG	DAX	EUR	GB00B519CQ00	3.733	3.810	2,55x
BMINI LONG	DAX	EUR	GB00B5N0XQ81	4.642	4.700	4,20x
BMINI LONG	DAX	EUR	GB00B3X71499	4.996	5.100	5,55x
BMINI SHORT	DAX	EUR	GB00B5TVKF38	7.427	7.270	4,14x
BMINI LONG	FTSE MIB	EUR	GB00B4WHFG79	12.250	12.495	13,73x
BMINI LONG	FTSE MIB	EUR	GB00B6QV1492	9.703	9.897	3,74x
BMINI SHORT	FTSE MIB	EUR	GB00B6QT8Z32	18.748	18.373	2,30x
BMINI SHORT	FTSE MIB	EUR	GB00B6QT2957	18.347	17.979	2,49x
BMINI SHORT	FTSE MIB	EUR	GB00B61CK849	17.238	16.893	3,16x
BMINI LONG	S&P 500	EUR	GB00B6QGN717	904.60	935	3,23x
BMINI LONG	S&P 500	EUR	GB00B6QC.S23	1.007	1.040	4,38x

Per maggiori informazioni:
Numero Verde 008.000.205.201
www.bmarkets.it
info@bmarkets.it

* Livello di Finanziamento Aggiornato
** Livello di Stop Loss Aggiornato

Bmarkets
BARCLAYS

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÁ PROMOZIONALI. NON COSTITUISCE UN'OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO.
Prima di procedere all'investimento negli strumenti descritti nel presente documento (i "Certificates") ed emessi da Barclays Bank PLC si invitano i soggetti interessati a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente il prospetto di base relativo al Global Structured Securities Programme, approvato in data 6 agosto 2010 dalla Financial Services Authority (FSA) (autorità competente del Regno Unito) che ha trasmesso alla CONSOB il certificato di approvazione in data 6 agosto 2010, i relativi supplementi, le pertinenti condizioni definitive, nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile (congiuntamente, la "Documen-tazione per la Quotazione"), tutti reperibili sul sito web www.bmarkets.it. Per una descrizione dei rischi associati all'investimento nei Certificates si vedano i fattori di rischio (Risk Factors) riportati nella pertinente Documentazione per la Quotazione. Ai Certificates è applicabile una tassazione pari al 20%. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore e non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. Copyright Barclays Bank PLC, 2011 (Tutti i diritti riservati).

Certificati in quotazione

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Commodity Express	UBS	Brent	30/05/2012	Strike 123,43, Barriera 83,93; Coupon 2,5% trim	05/04/2013	DE000UU75EW9	Sedex
Equity Express	UBS	Unicredit	30/05/2012	Strike 2,99, Barriera 1,495; Coupon trim 12/16% annuo	22/04/2013	DE000UU1BTY5	Sedex
Equity Express	UBS	Intesa Sanpaolo	30/05/2012	Strike 1,435, Barriera 0,761; Coupon 2,5% trim 10/14% annuo	28/03/2013	DE000UU7YPU0	Sedex
Athena Floating Plus	BNP Paribas	Eurostoxx 50	30/05/2012	Coupon/Cedola max Euribor 12M+3% o 3%, Barriera 50%	30/03/2016	NL0010065942	Cert-X
Athena Fast Plus	BNP Paribas	Brent	30/05/2012	Cedola 4,5%; Coupon 2a 9% / 3a 14%; Trigger Decrescente; Barriera 60%	30/04/2015	NL0010122255	Cert-X
Bonus Plus	BNP Paribas	Petrolio WTI	30/05/2012	Valuta USD; Cedola 5%; Barriera 60%	23/04/2014	XS0762376035	Cert-X
Phoenix	RBS	Eurostoxx Banks	01/06/2012	Strike 112,56;Barriera 84,42; Cedola 2,6%	27/03/2014	GB00B7HTMM41	Sedex
Express Coupon	RBS	Google, Ebay, Apple	01/06/2012	Barriera 65%; Coupon 6,5%; Premio agg. 6,5%	22/04/2014	GB00B7CYG225	Sedex
Step Up	RBS	Unicredit	01/06/2012	Cedola crescente dal 7% al 7,5'%; Barriera 50%	23/04/2015	GB00B7HRVV09	Sedex
Express 9% Banco Posta	RBS	Eurostoxx 50	01/06/2012	Barriera 60%; Coupon 9%	01/06/2015	GB00B7NN0F99	Sedex
Certificate	Exane	Eurostoxx 50 Dividend Futures	04/06/2012	Barriera 0,785	27/12/2012	FR0011259589	Cert-X
Phoenix	Commerzbank	Eni, Fiat, Generali, Telecom It	11/06/2012	Cedola 8% ; Barriera 50%, trigger decrescenti	23/05/2016	DE000CZ36BA0	Sedex
Twin Win	Deutsche Bank	Brent Future	11/06/2012	Barriera a scadenza 76%; Partecipazione 100%	17/04/2014	DE000DE92ED4	Sedex
Bonus Cap	Deutsche Bank	Eurostoxx Select Dividend 30	11/06/2012	Barriera 70%; Bonus&Cap 116%	17/04/2014	DE000DE92G61	Sedex
Express	Banca IMI	Eurostoxx 50	11/06/2012	Barriera 55%; Coupon 7,25%	05/06/2015	IT0004828437	Cert-X
Credit Linked	Banca IMI	EDF	11/06/2012	Cedola 1a 4% poi 3,52%; Protezione 60%	10/11/2016	XS0749905336	Cert-X
Phoenix	ING Bank	Intesa Sanpaolo	13/06/2012	Trigger Cedola 70%; Cedola 10,5%; Barriera 50%; Coupon agg. 10%	30/04/2015	XS0762408929	Sedex
Express Coupon	ING Bank	FTSE Mib	13/06/2012	Barriera 70%; Coupon 8%; Premio agg. 10%	29/05/2015	XS0775234130	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	Generali	15/06/2012	Barriera 6,034; Bonus&Cap 116%	17/05/2013	NL0010068870	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	Enel	15/06/2012	Barriera 1,859; Bonus 118%; Cap 150%	20/03/2015	NL0009527654	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	Enel	15/06/2012	Barriera 1,9786; Bonus 114%; Cap 210%	09/03/2015	NL0009527845	Sedex
Bonus Cap Discount	BNP Paribas	UniCredit	15/06/2012	Barriera 1,116; Bonus&Cap 125%	21/06/2013	NL0010068912	Sedex
Autocallable	Barclays	LVHM, Richemont, Tiffany	15/06/2012	Cedola 4,10%; Barriera 65%	31/05/2015	XS0743136987	Cert-X
Minifutures	Barclays	Dax	20/06/2012	Short strike 6800	17/05/2017	GB00B4ZTZS25	Sedex
Minifutures	Barclays	FTSE Mib	20/06/2012	Short strike 14000	17/05/2017	GB00B4NMXW30	Sedex
Express Premium	Banca IMI	Eurostoxx 50	21/06/2012	Barriera 50%; Coupon 8,75%; Cedola 4% 1 anno	04/05/2015	XS0764787916	Cert-X
Digital	Banca IMI	FTSE Mib	21/06/2012	Cedola 6,35%; Trigger 100%; Protezione 100%	04/05/2017	XS0765617377	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Hang Seng, S&P/Asx 200, S&P Toronto, MSCI Singapore Free	27/06/2012	Barriera 60%; Coupon 8,7%	30/03/2015	DE000DE9DHE2	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Intesa Sanpaolo	27/06/2012	Barriera 50%; Coupon 11,30%	30/03/2017	DE000DE9C9Q6	Cert-X

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	QUOTAZIONE
Express Premium	Banca IMI	Eurostoxx 50	29/06/2012	Barriera 50%; Coupon 12%; Cedola 6,25%	04/07/2016	XS0787755130	Lux
Digital	Banca IMI	FTSE Mib	29/06/2012	Cedola 8,7%; Trigger 100%; Protezione 100%	04/07/2017	XS0779559763	Lux
Power	UniCredit Bank	Eni	29/06/2012	Barriera 70%; Partecipazione 130%	04/07/2014	DE000HV8AJ56	Cert-X
Athena Relax	BNP Paribas	Deutsche Post	29/06/2012	Cedola 5,5%; Coupon 5,5%; Barriera 55%	29/06/2015	NL0010187878	Sedex
Athena Double Win Relax	BNP Paribas	FTSE Mib	29/06/2012	Cedola 5,3% incondizionata;Coupon 5,30% Trigger 100%; Barriera 60%	29/06/2016	NL0010187902	Sedex
Athena Relax	BNP Paribas	Vodafone	29/06/2012	Cedola 5%; Coupon 5%; Barriera 55%	29/06/2015	NL0010188009	Sedex
Easy Express	BNP Paribas	Generali	29/06/2012	Prezzo di emissione 87; Barriera 70%; Rimborso express 100	27/06/2014	NL0010068896	Sedex
Athena Relax	BNP Paribas	Prada	29/06/2012	Cedola 5%; Coupon 5%; Barriera 55%	22/06/2015	NL0010188223	Cert-X
Express Coupon	UniCredit Bank	FTSE Mib	13/07/2012	Barriera 70%; Cedola 4%, Coupon 4% quad.	31/05/2013	DE000HV8AJ64	Cert-X

UN RICCO COUPON DA INTESA SANPAOLO

Il 25% in otto mesi. Tanto ha fruttato ai suoi possessori, la tenuta della barriera di un Bonus Cap su Intesa Sanpaolo emesso da Société Générale, Isin IT0006721093, giunto a scadenza il 22 giugno scorso. Emesso il 19 ottobre 2010 a un nominale di 100 euro e fissato uno strike a 1,237 euro, questo strumento prometteva un Bonus del 25% a patto che il titolo dell'Istituto bancario originario di Torino non avesse mai violato la barriera posta a 0,7422 euro. Il livello, che si posizionava ben al di sotto dei mimi settembrini del 2011 posti a 0,8530 euro, nonostante l'alta volatilità che ha caratterizzato il mercato nel periodo, non è mai stato lontanamente avvicinato permettendo a chi deteneva il certificato di ottenere a scadenza il ricco premio.

MILLENNIUM INCIAMPA AL DEBUTTO

Esordio problematico per la nuova piattaforma di Trading Millennium Exchange di Borsa Italiana nella giornata di lunedì. Complice, probabilmente, l'alta volatilità del mercato, nel primo pomeriggio sull'IDEM si sono verificati diversi problemi sull'informativa. In particolare, grosse difficoltà hanno riguardato il book del future FTSE Mib, rimasto per circa 80 minuti con le proposte in bid ask ancorate ai 13290 punti, nonostante il marcato ribasso dell'indice. Forti anche le ripercussioni sul mercato dei Securitised Derivates, il Sedex, con la maggior parte dei Market Maker che non è riuscito a esporre correttamente i prezzi su certificati e covered warrant. Qualche piccolo problema di minore entità anche nelle prime battute di martedì con i titoli del listino valorizzati senza variazioni percentuali.

Non riesci a cogliere
le occasioni che offre
oggi il mercato?

ISIN	Sottostante	Barriera	Bonus%	Cap%
Scadenza: 07.12.2012				
DE000HV8F5U9	EUROSTOXX BANKS	73,738	129	158
DE000HV8F5F0	INTESA SANPAOLO	0,833	143	186
Scadenza: 06.12.2013				
DE000HV8F5K0	ENEL	2,3254	152	204
DE000HV8F579	FTSE/MIB	10.385,431	138	176
DE000HV8F5R5	TELECOM ITALIA	0,57365	160	220

Bonus Cap
Certificates
di UniCredit,
opportunità per
le tue strategie
d'investimento.

Con i **Bonus Cap Certificates** puoi investire in azioni, indici e settori, ottenendo un premio extra anche in caso di stabilità o di scenari di moderato ribasso.
In più con **onemarkets** di UniCredit hai a disposizione un'intera gamma di servizi innovativi, per un approccio consapevole agli investimenti.
onemarkets.it
investimenti.unicredit.it
Nr. verde: 800.01.11.22
iPhone App: Investimenti

La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.

Benvenuto in
UniCredit
Corporate & Investment Banking

Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A. I Certificates e Covered Warrant (CW) emessi rispettivamente da UniCredit Bank AG e UniCredit S.p.A. sono quotati sul mercato SeDeX di LSE-Borsa Italiana dalle 9.00 alle 17.25 o su CERT-X di EuroTLX dalle 9.00 alle 18.00. Prima dell'investimento si raccomanda la visione del prospetto informativo disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i covered warrant o certificates potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

Certificati in attesa di quotazione

CODICEISIN	EMITTENTE	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	FINE COLLOCAMENTO	DATA EMISSIONE	SCADENZA	MERCATO
XS0614621638	Barclays	TARGET BANCOPOSTA	Basket di indici	15/06/2012	04/07/2012	04/07/2013	Sedex
DE000HV8AJ49	Unicredit Bank	EXPRESS	Eurostoxx 50	20/06/2012	25/06/2012	27/12/2013	Cert - X
DE000DX0SBC3	Deutsche Bank	EXPRESS	Basket di azioni	15/06/2012	20/06/2012	19/06/2014	Sedex
DE000DX0VL19	Deutsche Bank	EXPRESS PLUS	Eurostoxx 50	15/06/2012	20/06/2012	19/06/2017	Sedex
DE000HV8AJ31	Unicredit Bank	EXPRESS COUPON	Eurostoxx Banks	28/05/2012	31/05/2012	31/05/2013	Cert - X
GB00B7NMRX34	RBS	AUTOCALLABLE TWIN WIN	S&P Bric 40	28/05/2012	31/05/2012	01/06/2015	Sedex
IT0004814890	Banca Aletti	BORSA PROTETTA CON CAP	Eurostoxx 50	25/05/2012	31/05/2012	31/05/2017	Sedex
NL0010068011	Bnp Paribas	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Generali Assicurazioni	22/05/2012	23/05/2012	22/05/2014	Sedex
NL0010157574	Bnp Paribas	ATHENA RELAX	Prada SpA	21/05/2012	23/05/2012	22/05/2015	Cert - X
IT0004813702	Banca Aletti	BORSA PROTETTA	Basket monetario	09/05/2012	15/05/2012	15/05/2015	Sedex
DE000HV8AJ23	Unicredit Bank	POWER EXPRESS	Eurostoxx Banks	07/05/2012	10/05/2012	12/04/2014	Cert - X
DE000DE3AUZ9	Deutsche Bank	EXPRESS	Intesa San Paolo spa	24/04/2012	30/04/2012	04/05/2017	Sedex
IT0004808140	Banca Aletti	BORSA PROTETTA CON CAP	Eurostoxx 50	23/04/2012	30/04/2012	28/04/2017	Sedex
DE000DE29G61	Deutsche Bank	BONUS	Eurostoxx Select Dividend 30	13/04/2012	18/04/2012	22/04/2014	Sedex
DE000DE9C9Q6	Deutsche Bank	EXPRESS	Intesa San Paolo spa	27/03/2012	30/03/2012	06/04/2017	Cert - X
DE000DE9DHE2	Deutsche Bank	EXPRESS	Basket di indici	27/03/2012	30/03/2012	06/04/2015	Cert - X
IT0004800808	Banca Aletti	AUTOCALLABLE STEP PLUS	FTSE Mib	23/03/2012	29/03/2012	29/09/2013	Sedex
NL0010108106	Bnp Paribas	BONUS PLUS	Unicredit	16/03/2012	21/03/2012	27/12/2012	Sedex
NL0009527852	Bnp Paribas	JET CAP	Enel spa	06/03/2012	13/03/2012	09/09/2013	Sedex
NL0009527860	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION CAP	Enel spa	06/03/2012	13/03/2012	07/03/2017	Sedex
GB00B6HZ5268	RBS	EXPRESS	Basket di azioni	-	31/03/2011	21/03/2014	Sedex
IT0004622038	Banca Aletti	BORSA PROTETTA CON CAP	FTSE Mib	16/08/2010	18/08/2010	18/08/2015	Sedex
NL0009420199	Bnp Paribas	BONUS	Generali Assicurazioni	07/05/2010	14/05/2010	07/05/2013	Sedex
DE000DB1Q2X5	Deutsche Bank	CERTIFICATE	Basket di indici	10/12/2009	15/12/2009	14/12/2012	Sedex
IT0004450869	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	S&P 500 Index	12/02/2009	16/02/2009	18/02/2013	Sedex
DE000DB3Z1Y2	Deutsche Bank	EQUITY PROTECTION	Basket Fiat	23/09/2008	30/09/2008	30/09/2013	Sedex
XS0343536628	Bnp Paribas	BONUS	Generali Assicurazioni	28/02/2008	07/03/2008	19/08/2012	Sedex
IT0004294119	Credito Emiliano	AUTOCALLABLE OVER PERFORMANCE	Basket di azioni	14/12/2007	21/12/2007	21/12/2012	Sedex

ELABORAZIONE: **UFFICIO STUDI CERTIFICATI E DERIVATI**

GLI SPREAD RATIO

Torna l'appuntamento con le strategie in opzioni, sotto la lente il Put Spread Ratio

Dopo alcune settimane di pausa, torna puntuale l'appuntamento con le strategie di trading operativo su figure opzionali. Questa settimana, quindi, parleremo di "ratio" ovvero di combinazioni di più opzioni per la creazione di profili di rimborso asimmetrici, ovvero non lineari. In base all'attuale scenario di mercato cercheremo come sempre di focalizzarci su una figura che maggiormente possa rispondere alle attuali attese circa l'andamento futuro del sottostante prescelto. Prima di scendere nel dettaglio della strategia che andremo ad analizzare, parlando di "ratio" merita di essere menzionato il Put/Call Ratio, un indicatore di sentiment calcolato sul mercato delle opzioni, utilizzato anche come strumento per valutare il posizionamento degli operatori.

PUT/CALL RATIO

Questo semplice indicatore consente di analizzare Call e Put attraverso i loro scambi o volumi negoziati, mediante il calcolo del rapporto tra il volume totale delle opzioni Put su quello delle Call. Ne consegue come la misura crescerà di valore al crescere dei volumi negoziati sulle Put. In una congiuntura di mercato come quella attuale, caratterizzata da scambi per quest'ultima tipologia di opzioni, è presto fatto il collegamento con un mercato sui suoi livelli minimi. Se invece i volumi delle Put fossero inferiori a quelli delle Call, l'indicatore mostrerebbe un risultato tanto più vicino allo zero quanto più il mercato si avvicina ai suoi massimi. Prendendo a riferimento l'indice FTSE Mib si nota come il livello giornaliero del Put/Call Ratio sia ad oggi pari a 1,24 a fronte di uno 0,76 calcolato su base settimanale e di un 1,02 in riferimento al dato mensile.

RATIO PUT SPREAD

Ora guardiamo più da vicino la strategia proposta questa settimana, il Ratio Put Spread, che può essere inserita all'interno della categoria delle strategie neutrali. Essa richiede infatti: acquisto

PAYOFF PUT RATIO SPREAD

FONTE: OPTIONS ORACLE

STRATEGIA PUT RATIO SPREAD

Investimento Totale	8737,05
Debito Totale	-3140
Maximum Profit Potential	3140
Maximum Loss Risk	-33110

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

LE OPZIONI

Opzione	Posizione	Quantità	Strike	Scadenza	Volatilità	Prezzo	Debito	Delta	Vega
Put	Long	1	13000	21-lug	33,82	414	1035	-1,1	32,75
Put	Short	-2	13750	21-lug	33,82	835	-4175	3,43	-58,88

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

SOCIETE GENERALE

PRODOTTO	SOTTOSTANTE	LIVELLO BARRIERA	PERCENTUALE DI BONUS	PREZZO AL 26/06/2012
Bonus Cap Certificate	FIAT	2,090	127%	114,00
Bonus Cap Certificate	FTSE MIB	8.432,342	114%	106,05
Bonus Cap Certificate	INTESASANPAOLO	0,619	129%	102,08
Bonus Cap Certificate	TELECOM ITALIA	0,514	117%	105,40
PRODOTTO	**SOTTOSTANTE**	**MULTIPLO**	**SCADENZA**	**PREZZO AL 26/06/2012**
Benchmark certificate	SONIX	1	24/06/2016	100,45

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

di una Put con prezzo d'esercizio inferiore al valore corrente del sottostante vendita simultanea di due Put con prezzo d'esercizio superiore al valore corrente del sottostante Passando ad un esempio operativo, prendiamo in considerazione un valore corrente del FTSE Mib pari a 13120 punti. Si procede quindi all'acquisto di una Put con prezzo d'esercizio pari a 13000 punti e alla vendita di due opzioni con strike price posizionato a 13750 punti. Tutte e tre le opzioni hanno scadenza 21 luglio 2012. La costruzione di una simile strategia non tutela le perdite in caso di ribasso. Se il sottostante rompe la soglia dei 13000 punti a cui è rilevato il prezzo iniziale dell'opzione acquistata, il maggior peso della posizione shortista sulle opzioni non permette la copertura da ulteriori ribassi. Il massimo guadagno si ottiene invece in corrispondenza dello strike level delle due put vendute. Poichè il premio ricevuto dalla vendita delle due opzioni Put in-the-money, consente di coprire più che integralmente il costo d'acquisto dell'opzione out-of-the-money, il costo sostenuto in fase di strutturazione è nullo. Tuttavia, come già si avuto modo di osservare ogni qualvolta la strategia affidi un maggior peso alla componente "corta", ecco che il profilo di payoff a scadenza si caratterizza per l'esposizione illimitata alle perdite. Inoltre in virtù della moneyness che caratterizza la gamba shortista, qualora si realizzi il worst scenario e il mercato decida di scendere, il valore intrinseco delle due opzioni in-the-money si rivaluterà di molto. Anche la put acquistata incrementerà il proprio valore, indicendo positiva sul saldo prima di scadenza della strategia, tuttavia in misura meno che proporzionale rispetto alle due opzioni vendute che quindi andranno a penalizzare l'eventuale scelta di uscita anticipata della strategia. La chiusura richiederebbe infatti il riacquisto delle due opzioni ad un prezzo verosimilmente più alto rispetto a quello a cui erano state vendute, anche per effetto di un incremento della domanda di tale tipologia di opzioni, che caratterizza i momenti di forte discesa dei mercati. Ne consegue che l'incremento della put con strike price a 13.000 punti non basterebbe affatto a compensare le perdite delle due opzioni vendute. Nel miglior scenario invece, ovvero qualora l'indice italiano raggiungesse un valore corrispondente al prezzo d'esercizio delle due opzioni vendute, e quindi 13750 punti, la figura otterrebbe il massimo guadagno. In termini di profitto questo equivale al premio complessivo ricevuto per la vendita delle due opzioni ITM decurtato dal costo sostenuto per l'acquisto della Put OTM, nel caso specifico,come possibile osservare dalla tabella l'area di massimo vale 3140 euro.

EXPRESS CERTIFICATE DI BANCA IMI È LO STRUMENTO FINANZIARIO IDEATO DA RETAIL HUB CHE PUÒ FARTI REALIZZARE IN ANTICIPO IL TUO INVESTIMENTO.

Hai un'aspettativa moderatamente positiva sull'andamento del mercato azionario nel breve periodo? Gli Express Certificate emessi da Banca IMI possono essere la soluzione adatta a te(1). Con gli Express Certificate puoi ottenere la restituzione anticipata del prezzo di emissione (ad esempio al primo anno) più un premio predeterminato, qualora in una delle date di osservazione il livello di riferimento dell'indice o dell'azione sottostante sia superiore al livello di riferimento iniziale. Nel caso in cui non si sia verificato alcun evento di estinzione anticipata, a scadenza(2) il tuo investimento è protetto se il sottostante in quel momento(3) non si trova al di sotto di un livello barriera predefinito(4). Retail Hub è la struttura di Banca IMI che sviluppa prodotti di investimento dedicati agli investitori privati e alle piccole imprese e svolge il servizio di esecuzione degli ordini sui principali mercati finanziari. Gli Express Certificate sono disponibili presso le filiali delle Banche del gruppo Intesa Sanpaolo e degli operatori finanziari che si avvalgono dei nostri servizi.
Per maggiori informazioni visita il sito **www.bancaimi.com/retailhub** oppure chiama gli specialisti di Banca IMI al numero verde **800.99.66.99**.

(1) Gli Express Certificate possono essere emessi a valere sul Prospetto di Base relativo al Programma Express Certificate depositato presso la Consob in data 14 luglio 2011 a seguito di approvazione 11063042 del 14 luglio 2011, come aggiornato e modificato mediante Supplementi datati 27 ottobre 2011, 27 febbraio 2012 e 25 maggio 2012 oppure a valere sul Base Prospectus relativo al "Warrant and Certificate Programme" approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in Lussemburgo in data 2 agosto 2011, come aggiornato e modificato mediante Supplementi datati 14 ottobre 2011, 9 febbraio 2012, 17 febbraio 2012 e 18 maggio 2012. Le caratteristiche dell'Emittente sono riportate nel Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data 7 luglio 2011 a seguito di approvazione n. 11061015 del 7 luglio 2011, come aggiornato e modificato mediante Supplementi datati 27 ottobre 2011, 27 febbraio 2012 e 25 maggio 2012, mentre le caratteristiche del Certificate sono riportate nelle Condizioni Definitive per gli strumenti emessi a valere su Prospetto approvato da Consob o nei Final Terms per i Certificate emessi su Prospetto approvato da CSSF.
(2) La protezione condizionata opera soltanto alla scadenza dei Certificate. Ciò comporta che, in caso di disinvestimento dei Certificate prima della scadenza, il prezzo di vendita sul mercato secondario potrebbe non coincidere con il prezzo di emissione e l'investitore potrebbe subire, quindi, una perdita sull'importo investito. In caso di acquisto del Certificate sul mercato secondario il prezzo di acquisto potrebbe non coincidere con il prezzo di emissione, rispetto al quale la protezione, comunque condizionata, rimane definita.
(3) Nel caso in cui il livello di riferimento del sottostante alla scadenza sia pari o inferiore al livello barriera, il Certificate perde la protezione sul prezzo di emissione e l'investimento diventa equivalente all'investimento diretto nell'attività sottostante; l'investitore potrebbe subire, quindi, una perdita anche rilevante. Si precisa, inoltre, che alla scadenza i titoli sono comunque soggetti al rischio che, in caso di liquidazione, l'emittente non sia in grado di pagare né i premi aggiuntivi né il premio inizialmente investito.
(4) Il livello barriera può variare a seconda dell'emissione. Si rimanda pertanto al relativo Base Prospectus (di cui è parte integrante anche la Nota di Sintesi) ed ai pertinenti Final Terms per gli strumenti emessi su Prospetto approvato da CSSF e al Prospetto di Base ed alle pertinenti Condizioni Definitive per gli strumenti emessi su prospetto approvato da Consob. Il livello barriera è espresso in percentuale rispetto al livello di riferimento iniziale del sottostante.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO
Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento negli Express Certificate né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento.
Prima di procedere all'acquisto o alla sottoscrizione dei Certificate leggere attentamente il Prospetto di Base relativo al Programma Express Certificate depositato presso la Consob in data 14 luglio 2011 a seguito di approvazione 11063042 del 14 luglio 2011, come aggiornato e modificato mediante Supplementi datati 27 ottobre 2011, 27 febbraio 2012 e 25 maggio 2012 e le pertinenti Condizioni Definitive o il Base Prospectus (di cui è parte integrante anche la Nota di Sintesi), relativo al Warrant and Certificate Programme approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in Lussemburgo in data 2 agosto 2011, come aggiornato e modificato mediante Supplementi datati 14 ottobre 2011, 9 febbraio 2012, 17 febbraio 2012 e 18 maggio 2012, ed i pertinenti Final Terms, con particolare riguardo ai costi ed ai fattori di rischio, nonché ogni altra documentazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa applicabile. Il Prospetto di Base relativo al Programma Express Certificate e le pertinenti Condizioni Definitive nonché il Base Prospectus (di cui è parte integrante anche la Nota di Sintesi) ed i pertinenti Final Terms sono disponibili sul sito internet www.bancaimi.com/retailhub e presso la sede di Banca IMI in Largo Mattioli 3 Milano.
Gli Express Certificate non sono adatti a tutti gli investitori. Prima di effettuarne la sottoscrizione o l'acquisto è pertanto necessario comprenderne le caratteristiche, tutti i fattori di rischio riportati nella sezione "risk factor" del Base Prospectus, nonché "Fattori di rischio" del Prospetto di Base e i relativi costi anche attraverso i propri consulenti fiscali, legali e finanziari. Gli Express Certificate non sono stati né saranno registrati ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (il "Securities Act") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e in qualunque altro Paese nel quale la vendita dei Certificate non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi né a coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, siano ai sensi delle U.S. Securities Laws e di altre normative locali applicabili in materia, "U.S. Person" ovvero soggetti residenti negli Altri Paesi.

BANCA IMI
YOUR VALUES, OUR BUSINESS.

Banca IMI è una banca del gruppo
INTESA SANPAOLO

ANALISI TECNICA INTESA SANPAOLO

Quadro grafico in bilico per Intesa Sanpaolo. La discesa degli ultimi giorni ha portato il titolo sui minimi 2012, toccati a 0,942 euro il 16 maggio. A mettere a rischio il futuro dell'azione è la vicinanza con gli strategici supporti dinamici espressi dalla trendline ascendente tracciata con i minimi del 16 e 17 maggio. Transitante a 0,96 euro, ha dimostrato la sua valenza in occasione dei low del 19 e 26 giugno. In entrambi i casi ha arginato la pressione dei venditori. Se chiusure di seduta sotto tale soglia aprirebbero la strada a discese più marcate, l'indicazione rialzista generata il 22 maggio con la violazione al rialzo della trendline discendente disegnata con i top del 30 aprile e del 10 maggio offre la possibilità di implementare una strategia long con acquisti a 0,9625 euro. Con stop a 0,9350 euro, il primo target sarebbe a 1,065 euro e il secondo a 1,18 euro.

ANALISI FONDAMENTALE INTESA SANPAOLO

TITOLI A CONFRONTO

	PREZZO	P/E 2012	P/BV	PERF 2012
Ubi Banca	2,4	8,95	0,22	-24,76%
Banco Popolare	0,9	7,63	0,17	-7,70%
Monte Dei Paschi	0,2	8,31	0,18	-24,14%
Unicredit	2,4	7,24	0,22	-41,96%
Intesa Sanpaolo	1,0	6,78	0,33	-24,54%

FONTE **BLOOMBERG**

Come atri istituti di credito Intesa san Paolo è alle prese con un forte contenimento dei costi operativi per fare fronte al calo della redditività. In relazione ai fondamentali, con un rapporto p/e 2012 pari 6,78, l'istituto di credito milanese è leggermente sottovalutato rispetto agli altri istituti di credito quotati a Piazza affari.

certificatejournal
Certificati Derivati.it
Finanza.com
finanzaonline

NOTE LEGALI
Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.pa. e Certificatiederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a e Certificatiederivati srl.Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.